

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Città centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanze	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveleni	3054343
(notti)	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830521 (Villa Malafida) 530972
Aids	da lunedì a venerdì 8554270
Aies: adolescenti	850661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453
Pronto soccorso a domicilio	4756741
Ospedale	4482241
Policlinico	5310066
S. Camillo	77051
S. Giovanni	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Fatebenefratelli	5873295
Rimozione auto	6759838
Polizia stradale	5544
Radio taxi:	3570-4994-3875-4984-88177
Coop auto	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
Pubblico	7594568
S. Giacomo	67261
Tassistica	665264
S. Spirito	650901
S. Giovanni	7553449
Centri veterinari	La Vitoria
Gregorio VII	6221886
Trastevere	Era Nuova
Sannio	7591535
Roma	7550858
Appio	6541846
Pronto intervento ambulanza	861312
Odontoiatrico	5810078
Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Gemelli	53054036
S. Eugenio	5904
Radio taxi:	3570-4994-3875-4984-88177
Coop auto	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
Pubblico	7594568
S. Giacomo	67261
Tassistica	665264
S. Giovanni	7553449
Centri veterinari	La Vitoria
Gregorio VII	6221886
Trastevere	Era Nuova
Sannio	7591535
Roma	7550858

Succede a ROMA

Una guida
per scoprire la città di giorno
e di notte

I SERVIZI	
Acea. Acqua	575171
Acea. Rec. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arci (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	474654444
Acotral	5921462
Uff Utenti Atac	46954444
S.A.F.E.R (autolinee)	490510
Marozi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440590
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Biciclettaggio	6543394
Collatti (bici)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologo: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parigi: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone

Il musicista americano questa sera in concerto al Big Mama

Steve Wynn al kerosene

ALBA SOLARO

All'inizio c'è Los Angeles, California, sono gli albori degli anni Ottanta, l'aria ancora impregnata dei fumi acri del punk, mentre si prepara la stagione del "Paisley Underground", e i revivalisti degli anni Settanta sono pronti alla rinascita psichedelica. Nascono moltissimi gruppi, Long Ryders, Green On Red, Rain Parade, Three O'Clock, True West, quasi tutti con radici ben allontanate nel tradizionale rock americano, negli umori della provincia, nel mito della frontiera; ma c'è anche un volto più densamente urbano, liquido, duro, uno squarcio aperto sulla metropoli e la sua periferia, con le sue storie di abbandono, marginalità, disperazione (e la colonna sonora si chiama X, Fleasheaters). È in mezzo a tutto questo, e da tutto questo, che viene fuori Steve Wynn (questa sera, alle 21.30, in concerto al Big Mama per la rassegna "Rock City" organizzata dalla rivista Muccia Selvaggio). Nasce con Days of wine and roses, un album registrato nel corso di

una notte: «un'istantanea», dirà Wynn, della sua band appena nata, The Dream Syndicate, il «sindacato del sogno», che farà delle chitarre che si incrociano, si impastano, il suo marchio, il suo punto di forza. Abbozzo di un talento ancora grezzo ma pronto a sbocciare, coltivato nei club e nelle palestre scolastiche di una piccola cittadina, Davis, «un posto dove non vale proprio la pena andare», ma che pure ha dato i primi frutti: «dai esempi, oltre ai Dream Syndicate, I Thin White Rose». Compositore, cantante, chitarrista, appassionato di letteratura e baseball (non fosse diventato musicista, avrebbe voluto fare il giornalista sportivo), Wynn assieme ai Dream Syndicate ha attraversato la scena musicale americana del decennio passato come una cometa luminosa; ha realizzato album diventati dei classici, come Medicine show, ed infine, ospite speciale, Russ Tolman, cantante e chitarrista, un tempo leader del True West ed oggi anch'egli sulla strada da solista, ma certamente in buona compagnia.

A seguito di una serie indefinita di mutamenti d'organo, i «Barracudas» hanno ripreso l'attività musicale con una certa continuità, quantunque il loro ultimo LP risalga al 1986. Nonostante le buone intenzioni, la performance della scorsa notte è apparsa però piuttosto sotto tono come se al quarto di tempo mancasse l'energia di un tempo.

Un live act realizzato quasi per forza, certamente con fatica, il volume altissimo dei suoni e le capacità tecniche dei singoli musicisti non sono serviti a rinvigorire lo show che si è incrinato - con standze, privo di entusiasmo.

Il pubblico è rimasto freddo come gli artisti sul palco. Pecato, davvero, peccato. Così continueremo ad ascoltare i «Barracudas» su vinile, cercando di dimenticare questo noioso episodio.



Cinema a mezzanotte nella sala del Vascello

MARISTELLA IERVASI

Cinema a mezzanotte nella sala del Vascello. Il progetto sperimentale approda giovedì prossimo in via Carini. Quattro mini rassegne per aprire le porte ai film del «passato» e a tutte quelle pellicole che non fanno cassette».

«Il servizio entra in funzione dopo il teatro - ha detto ieri il direttore artistico Giancarlo Nanni, nel corso di una conferenza stampa -. L'obiettivo è quello di creare uno spazio polivalente e interdisciplinare ed una particolare attenzione alle rappresentazioni teatrali. L'idea, ad ingresso gratuito, rimarrà in piedi fino a dicembre. Per il '91 vorremo proporre dei mattinette per le scuole e offrire anche una programmazione pomeridiana per ragazzi e anziani. Il prezzo del futuro biglietto non supererà le

5.000 lire». In «prima serata» la cooperativa «La fabbrica dell'attore» reciterà La locandiera di Carlo Goldoni. Al termine della rappresentazione la medesima sala si trasformerà quindi in cinema e dall'alto del palco scenderà lo schermo per proiettare i primi «tentativi» dei fratelli Lumière. Il programma cinematografico, a cura di Massimiliano Milesi, presenta infatti rassegne a tema, la riscoperta dei film degli esordi ed una particolare attenzione al cinema italiano. «La presa di Roma di Albeni (1905) e Ero e Leandro di Ambrosio (1909)», un omaggio Fregoli ricostruito attraverso 18 rulli antecedenti alla manifestazione italiana tra teatro e cinema: La locandiera di Luigi Chiarini e la Mandragola di Alberto Lattuada. Filumena Marzurano e Questi fantasmi di Eduardo De Filippo. Infine una sezione dedicata a Giancarlo Nanni e Anna Iniolita. L'arrivo di un treno alla stazione

nei vent'anni fa. Poi tra Genet e José Thirion ha scelto il secondo, mettendo In scena La notte degli assassini. Mi sono allontanato da Genet non perché non lo amassi ma per bisogno di altre esperienze. A ottobre del prossimo anno rappresenteremo Dorian Gray, ispirato a Oscar Wilde, di cui abbracceremo l'intera gamma dalle poesie alle lettere, trasponendola nel periodo della caduta del nazismo.

MARCO CAPORALI

Qual è la storia del «Gruppo del Sole»? Abbiamo iniziato alla fine degli anni settanta come sezione del teatro «Nuovo mondo», diretto da Roberto Galve. Nel '71 ci siamo staccati ufficialmente, dedicando al pianeta infanzia, a quel che allora si chiamava «lavoro di radicamento sul territorio». Dal primo anno ottanta abbiamo aperto la nostra esperienza a tutto il teatro, continuando in parallelo le attività nelle scuole, il lavoro del laboratorio. Del resto la definizione «teatro per ragazzi» è un'invenzione del Ministero, un modo per gheitizzare e tagliare fuori dai normali circuiti. Per me esiste solo il teatro tout court. Più recentemente abbiamo messo in scena Black and white, commedia inglese di Willis Hall e Keith Waterhouse, e due lavori di René Deobaldia e di Mario Svevo. La programmazione di La Scelta non è ancora definita. Dopo Le serre di Genet andrà in scena a dicembre 76 senza l'orme di Ludovica Mannea, una giovane autrice (che qui firma anche la prefazione) di cui abbiamo rappresentato lo scorso anno Rifacco il caffè.

Quando è nato il tuo interesse per Genet?

Per Genet, insomma, persino le forme di teatro.

Una trattativa sindacale lunga un anno non significa che le organizzazioni sindacali sono responsabili di qualcosa: che per 365 giorni hanno discusso con il revere su diverse questioni, e in cui anche quella degli orari di segreteria. Non sono divergenze sulla data d'inizio della trattativa. Oggi sono alla sua conclusione, in un comunicato del rettore: «Oggi è stata trattata con le OO.SS. una diversa accettazione dell'orario di lavoro con l'apertura delle segreterie il giorno dopo, dal 15 febbraio 1990 al 24 febbraio 1991 e, fino al 5 novembre, il martedì dalle 8.30 alle 12. Il progetto finalizzato è stato approvato. In sede di contrattazione decentrata, lo scorso 20 ottobre, si sono anche le firme dei sindacati. □ G. M. G. Giuseppe Meco segretario generale Sna-Cgil "La Sapienza".

Una trattativa sindacale lunga un anno non significa che le organizzazioni sindacali sono responsabili di qualcosa: che per 365 giorni hanno discusso con il revere su diverse questioni, e in cui anche quella degli orari di segreteria. Non sono divergenze sulla data d'inizio della trattativa. Oggi sono alla sua conclusione, in un comunicato del rettore: «Oggi è stata trattata con le OO.SS. una diversa accettazione dell'orario di lavoro con l'apertura delle segreterie il giorno dopo, dal 15 febbraio 1990 al 24 febbraio 1991 e, fino al 5 novembre, il martedì dalle 8.30 alle 12. Il progetto finalizzato è stato approvato. In sede di contrattazione decentrata, lo scorso 20 ottobre, si sono anche le firme dei sindacati. □ G. M. G. Giuseppe Meco segretario generale Sna-Cgil "La Sapienza".

NEL PARTITO

Sez. Dragone. Ore 18.30 c/o sez. Assemblea precongressuale (M. Schinga).

Sez. Ottavio Tognetti. Ore 17.30 c/o sez. Assemblea su: «Dichiarazione d'intenti» (U. Mossi).

Sez. Monti Mario. Ore 18 c/o sez. Assemblea su: «Forma Partito» (R. Dogni).

Sez. Esquino. Ore 16.30 c/o sez. Assemblea Enti locali su «Legge 241» (P. Ciolfi, G. Lopez).

Dipendenti regionali. C/o sez. Via Giacomo Bove ore 16 Assemblea su: «Situazione politica» (M. Malai).

C/o sez. Lanciano. Ore 18 Assemblea Gruppo promotore per la Costituente (M. Cicaliello).

C/o sez. Colla Aniene. Ore 18.30 Collettivo sul tema: «La donna e le donne: relazione gruppo pratica politica nella nuova forma Partito». Si invitano le compagnie.

COMITATO REGIONALE

S. Cesareo. C/o ristorante «Torraccio» ore 18.30 manifestazione su «Questioni morali, crisi politica, crisi delle istituzioni» (Imposizioni). Albano Ore 18 Cd (Croccini). Frascati ore 17 riunione Segretari di sezione Rm 50.

Federazione Latina. Volantinaggio a sostegno dello sciopero dei metalmeccanici davanti alle fabbriche Marconi, Sicam, Yale, Slim.

Federazione Tivoli. Albuccione ore 19.30 Cd (De Vicenzi); in Federazione ore 17.30 donne su attuale fase del partito (F. Capone).

Federazione Viterbo. S. Martino al Cimino ore 15 riunione donne (Pigliapoco); Viterbo ore 17 riunione donne (Pigliapoco).

La delicata scelta di campo di Paolo Cotani

ENRICO GALLIAN

proprio questo, consiste proprio in questo: innamorati, innamorati pur tu, tanto lo deisco solo me stesso. Slabberato al punto giusto la forma cellularmente si riproduce un'altra lasciando all'osservazione il resto: ai nostri pensieri e ai nostri occhi quello che potrà diventare o tutt'al più cosa avrebbe potuto concludere. Paolo Cotani sapeva anche che avrebbe dovuto fare questo passo e che lo avrebbe portato, se proseguito, alla delicate misura del gesto e della scelta di campo. Ora è un altro: il pit-

to reagisce al gesto la materia anche se bella prima di essere toccata, quanto quello che avviene sul piano della carta o della tela o comunque sul supporto. Con grande parsimonia. Con dovizia di particolari.

E poi forse non ha neanche

la presunzione di imporre nulla, semmai l'educazione di appendere idee alle pareti. Per giunta, l'ironia che avvolge dietro la scena della operazione culturale è tanta e tale che regge al frastuono degli sguardi. Non senza malcelata emozione. Non senza nostalgia. Che non guasta. Che non disdice. Che

improvvisamente si sconcerta. Poi conoscendo l'artista. Su quel fondo c'è questo che li cattura. Gli spessori sono dati all'accumulo e dalla sedimentazione dell'assurdo. Lo spettacolo ha un ritmo incalzante, pieno di invenzioni a sorpresa in cui la musica, il montaggio, il bricolage dei materiali scenici, l'uso dei meccanismi di altri generi teatrali creano atmosfere inedite ed effetti inaspettati. Repliche fino a venerdì 16.

Per informazioni e acquisto

in prevendita dei biglietti rivolgersi al botteghino del Teatro Quirino di via Minghetti, tel. 6794585.

Stasera, alle ore 21, al

Teatro di Documenti (via N. Zabaglia 42) la prima di Applausi dal Teatro di Filippo Tommaso Marinetti, drammaturgia, progetto e regia di Salvatore Cardone, scene e costumi di Massimo Bellando Randone, con Marco Bellocchio, Giulio Michelini, Paolo Musi, Fabrizio Parenti e Anna Zamparelli.

Applausi - è scritto nel comunicato di presentazione - è la sintesi di due commedie di Tommaso Marinetti scritte nel 1929: «Il suggestore nudo» e «Simultanea». Si tratta di testi quasi mai rappresentati e già lontani dalla stagione del futu-</p